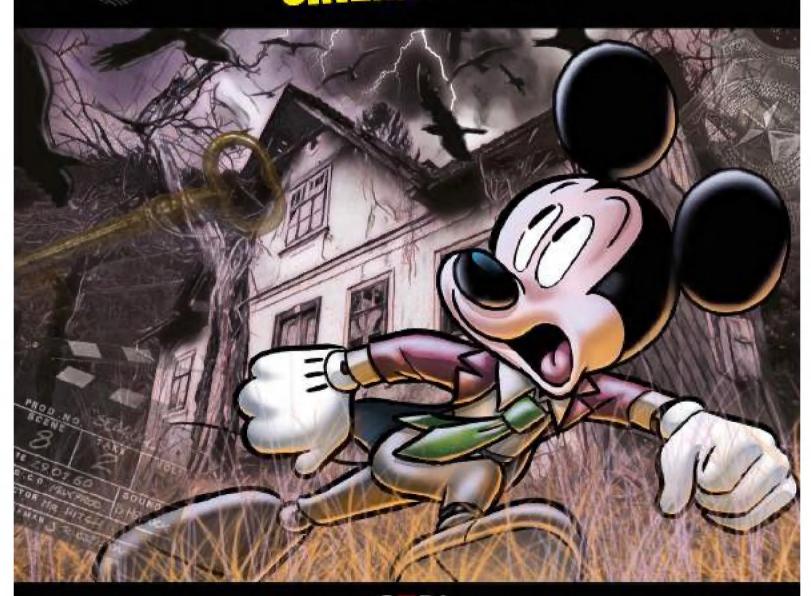


IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



INITED SUL SEI

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI MAESTRI DEL CINEMA GIALLO







Il poliziesco e il giallo più in generale hanno da sempre un rapporto felice con il cinema, che ha dato un volto a Hercule Poirot, Miss Marple, Sherlock Holmes, Philo Vance e tanti altri personaggi letterari. E sin dai tempi del cinema muto, numerosi grandi registi si sono interessati al genere. Howard Hawks, John Huston, Brian De Palma girano autentici capolavori, ma soltanto uno riceverà l'appellativo di "Maestro del brivido", Alfred Hitchcock.

IN OUESTO NUMERO

- Topolino profondo giallo
- Andiamo al cinema? Il thriller
- Andiamo al cinema? L'horror
- Andiamo al cinema? Il poliziesco
- X-MICKEY
 La contesa
 In una gelida notte







L'ALTALENA

Pubblicazione periodica settimonale Anno II - Numero 34 Direttore responsabile: Stefano Mignanego Registrazione del Tribunale di Milano n. 227 del 27/09/2017

> GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI Volume 14 - INTRIGO SUL SET E ALTRE STORIE ISPIRATE AI MAESTRI DEL CINEMA GIALLO

Edizione speciale per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Realizzazione editoriale a cura di

GGIUNTI EDITORE

Via Bolognese 165 50139 Firenze

Coordinamento editoriale: Francesca Bosetti Progetto e coordinamento grafico: Emanuela Fecchio

> Editing: IF IdeaPartners - Milano Testl: Pier Luigi Gaspa

Copertina: Disegno: Andrea Freccero Color designer: Max Monteduro

Referenze fotografiche: Fototeca Gilardi - Milano

Tutti i diritti di copyright sono riservati.
© 2018 Disney

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

> Tutte le foto che illustrano il testo redazionale sono copyright degli aventi diritto

Stampa e legatura: Puntoweb S.r.l. Ariccia (Roma) - 2018

Finito di stampare nel mese di settembre 2018



IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

INTRIGO SUL SET

E ALTRE STORIE ISPIRATE AI MAESTRI DEL CINEMA GIALLO









I poliziesco e il giallo più in generale hanno da sempre un rapporto felice con il cinema, che ha dato un volto a Hercule Poirot, Miss Marple, Sherlock Holmes, Philo Vance e tanti altri personaggi letterari. E ne ha creati di propri, come l'Ispettore Callaghan. E sin dai tempi del cinema muto, numerosi grandi registi si sono interessati al genere. Howard Hawks nel 1932 dirige Scarface, ispirato alle vere gesta del gangster di Chicago Al Capone. Anche John Huston e Brian De Palma girano autentici capolavori del cinema, non solo poliziesco; ma soltanto uno riceverà l'appellativo di "maestro del brivido": Alfred Hitchcock. Anche Topolino, insieme a Gambadilegno, affronta una situazione simile a quella del film La finestra sul cortile, nella storia Topolino profondo giallo.

INTRIGHT SUL GRANDE SCHERMO

I cinema sono apparsi molti grandi protagonisti del giallo letterario, interpretati da attori che ne sono diventati la personificazione stessa, come Basil Rathbone, che negli anni Quaranta incarna in diverse pellicole il celebre detective di Arthur Conan Doyle e ne fornisce una caratterizzazione con la

quale dovranno fare i conti tutti i successivi interpreti del personaggio.

Il cinema, però, non si è limitato a riprendere personaggi della narrativa poliziesca, ma ne ha anche creato e portato al successo di propri, come il controverso Ispettore Cal-

laghan protagonista di ben cinque film, a cominciare da Ispettore Callaghan: il caso "Scorpio" è tuol (Dirty Harry, 1971, di Don Siegel), mentre alla regia di film polizieschi si sono avvicendati fin da subito altri grandi registi, che hanno sfornato una miriade di



Particolare della locandina del film Ispettore Callaghan: il caso "Scorpio" è tuo! (Dirty Harry), interpretato da Clint Eastwood (1971).

SCHEDA SEGNALETICA

Nome:

Alfred Joseph Hitchcock, alias "Maestro del brivido"

Nato a:

Londra il 13 agosto 1899

Morto a:

Los Angeles il 29 aprile 1980

Causa: naturale

Professione: regista

Opere realizzate: 53 lungometraggi come regista, quattro cortometraggi e diverse pellicole come aiuto regista nel

periodo fino al 1938.



pellicole, alcune delle quali entrate nella storia del cinema. Fra queste, possiamo annoverare, ancora ai tempi del muto, Joseph Von Sternberg, con Le notti di Chicago (Underworld, 1927). Con il sonoro, che ne esalta interpretazioni e atmosfere, arrivano tanti altri esempi e gli anni Quaranta sfornano capolavori a ripetizione: del 1941 è Una pallottola per Roy (High Sierra, con Bogart) di Racul Walsh, al 1944 risalgono Vertigine (Laura) di Otto Preminger e La fiamma del peccato (Double Indemnity) di Billy Wilder, mentre l'anno successivo è la volta di Dieci piccoli indiani (And Then There Where None) di René Clair. Al 1947 risale invece Il bacio della morte (Kiss of Death) di Henry Hathaway. Pochi grandi registi, e non solo di quegli anni,



non annoverano nel loro repertorio pellicole dedicate al poliziesco o al noir; da Akira Kurosawa a Stanley Kubrick, in tanti hanno subito il fascino di questo grande genere narrativo, e ne hanno esplorato le diverse sfaccettature in maniera personale e innovativa. Uno soltanto, però, ne diventerà il simbolo cinematografico.

IL MAESTRO DEL BRIVIDO

Sir Alfred Joseph Hitchcock nasce a Leytonstone, un sobborgo di Londra, il 13 agosto 1899. Figlio di un negoziante di frutta e verdura, è il più piccolo di tre fratelli e il padre gli impartisce un'educazione rigidissima.

Il giovane Alfred è un avido lettore e anche un bravo disegnatore, inoltre, ama il teatro e il cinema. L'esordio nel mondo della celluloide avviene
nel 1920, quando entra alla Famous Players-Lasky-Studios, una società angloamericana che diventerà in seguito la Paramount Pictures. Il suo ruolo? Disegnare titoli e didascalie per i film muti dell'epoca. In seguito, dal 1923 al
1925, è impiegato presso la Gainsborough Pictures, dove comincia a occuparsi di sceneggiatura, scenografia e persino del montaggio (di cinque



I MACGUFFIN DI ALFRED HITCHCOCK

"MacGuffin" è un termine di fantasia diffuso da Hitchcock per indicare un elemento del film che funge da motore di tutta la pellicola, ma che non ha alcuna relazione con la trama. Per fare un esempio, in La finestra sul cortile è il fatto che James
Stewart sia bloccato su una sedia a rotelle. Perché sia bloccato li non ha alcuna rilevanza, ma innesca comunque l'intrigo. Il termine era stato creato da uno dei suoi
sceneggiatori, Angus McPhail, partendo da una storiella ambientata in uno scompartimento ferroviario che ha una notevole somiglianza con lo sketch televisivo italiano sul Sarchiapone, un fantomatico animale, recitato da Walter Chiari e Carlo
Campanini, divenuto celebre negli anni Cinquanta.

film). In questo periodo conosce anche una specialista nel montaggio, Alma Reville, dalla carriera già consolidata, che chiama a collaborare con lui per Cuori del mondo (Hearts of the World), film che lo vede aiuto regista. In seguito i due si fidanzano e si sposano (nel 1926). Un matrimonio che durerà sino alla morte del regista e porterà alla nascita di una figlia. Patricia, nel 1928.

La coppia continua una stretta collaborazione che vede la consorte all'opera come sceneggiatrice di diversi film del marito. Tre anni prima, nel 1925, dopo un periodo di gavetta, per Alfred Hitchcock si spalancano le porte della regia. Il suo primo film, muto (il so-

LIN DISTINTIVO? CINQUE DOLLARI.
PRENDERE O LASCIARE!

NON VOGLIAMO
VENDERLO, SIAMO
POLIZIOTTI VERI!

Topolino interpreta
il classico ruolo del
detective nel fumetto
Andiamo al cinema?
Il poliziesco.

noro è ancora di là da venire), anche se non accreditato all'epoca, è *Il giardino del piacere* (The Pleasure Garden). Si tratta di una pellicola sentimentale girata fra l'Italia e la Francia. L'anno successivo gira *L'aquila della montagna* (The Mountain Eagle) e soprattutto la sua prima pellicola di suspense, *Il pensionante* (The Lodger), considerato dal regista il suo primo vero film. Protagonista è Jonathan Drew, appena arrivato in una pensione londinese e ingiustamente accusato di essere un serial killer. Quello dell'innocente scambiato per colpevole sarà uno dei temi privilegiati e ricorrenti di tutta l'opera di Hitchcock. Insieme al simpatico vezzo, inaugurato proprio in questa pellicola, di comparire per brevi istanti nei suoi film. Ma è tutta l'opera a rappresentare, per Inquadrature,



Una vignetta
con tutti gli
Interpreti
della storia
Andiamo
al cinema?
L'horror.

temi e uso della suspense, una prima summa dello stile del regista britannico. In tutto, Hitchcock girerà nove film muti, l'ultimo dei quali, L'isola del peccato (The Manxman), risale at 1929. Quello stesso anno appare anche il primo lungometraggio sonora del regista, che diventerà una pietra miliare nella carriera di Hitchcock: Ricatto (Blackmail). Personale e innovativo, il film attiene un grande successo di pubblico e di critica consacrando Hitchcock al rango di grande regista. Nei cinque anni successivi, firma diverse pellicole, alternando altri generi cinematografici, come la commedia e alcune riduzioni di romanzi, Poi, nel 1934, firma un contratto per cinque film con la Gaumont British Picture Corporation. Le cose non sempre vanno bene, ma in quell'anno appare L'uomo che sapeva troppo | The Man Who Knew Too Much), vicenda di una spia in punto di morte che rivela a un turista il nascondiglio di un importante messaggio. Ne segue una vicenda appassionante e ironica accolta benissimo dal pubblico e che sembra indirizzarne definitivamente la produzione, che si concentra sul genere suspense e sul thriller. Fino al 1938 appaiono altre cinque pellicole: Il club dei trentanove (The Thirthy None Steps, 1935); Amore e mistero (The Secret Agent, 1936); Sabotaggio (Sabotage, 1936); Giovane e innocente (Young and Innocent, 1937) e La signora scompare (The Lady Vanishes, 1938). Quest'ultimo film gli vale il premio quale miglior regista da parte dell'associazione dei critici cinematografici di New York e anche un contratto da parte del produttore David O. Selznick. Hitchcock vola a Hollywood e inizia una nuova fase della sua carriera, nella quale realizzerà, so prattutto negli anni Cinquanta, una serie di pellicole che lo innalzano a maestro del brivida.

Da Rebecca a Complotto di famiglia

Con Selznick il regista si è impegnato a realizzare cinque film. Il primo è **Re-**becca - La prima maglie (Rebecca, 1940), dal romanzo di Daphne Du Maurier. La pellicola attiene un immediato successo di pubblico e di critica e vince l'Oscar per il miglior film. A questo si aggiungono l'Oscar per la fotogra-

fia e altre nove nomination, tra cui quella per la miglior regia. Proprio l'Oscar per la regia sarà uno dei pochi riconoscimenti che Hitch-cock non otterrà mai, nonostante ben sei nomination, per altrettanti suoi capolavori. Nel 1978 gli sarà altribuito il Golden Globe alla carriera, mentre dieci anni prima, quando gli è assegnato l'Irving Thalberg Memorial Award aveva stupito tutti. Entrata in sce-

na con la flemma che lo caratterizzava, riceve il premio e pronuncia il discorso di accettazione più breve della storia. "Grazie!", dice, e se



Il tenente Pippons è un superagente che lavora per la polizia federale in Andiamo al cinema? Il thriller.



ne va, placido e sereno com'era arrivato, accompagnato dalle risate e dagli applausi del pubblico.

Nel campo del giallo, a *Rebecca* segue *II sospetto* (Suspicion, 1941), con Cary Grant nei panni di un marito dalle intenzioni poco amichevoli. Del film, per il quale riceve la seconda nomination all'Oscar, rimane impressa una scena memorabile: Cary Grant che porta alla moglie ammalata un bicchiere di latte. Il pubblico sospetta che contenga del veleno e per attirare l'attenzione sul bicchiere, Hitchcock vi inserisce una lampadina accesa in modo che, mentre l'attore sale le scale in penombra, la macchia bianca spicchi nettamente, caricando di tensione il pubblico.

Hitchcock affina sempre più la tecnica e i temi di base della sua opera. L'innocente sospettato di un delitto non commesso ricompare in Sabotatori (Saboteur, 1942), mentre L'ambra del dubbia (Shadow of a Doubt, 1943) vede apparire un moderno Landru (celebre criminale francese). Due anni dopo appare invece lo ti salverò (Spellbound), un film dalla forte connotazione psicanalitica,

LA SUSPENSE SECONDO HITCHCOCK

Per spiegare la differenza fra sorpresa e suspense, Hitchcock fa l'esempio di una bomba posta sotto il tavolo: "Mentre parliamo c'è forse una bomba sotto questo tavolo e la nostro conversazione è del tutto normale. A un tratto: boom, l'esplosione. Il pubblico riceve una sorpresa, ma prima ha assistito a una scena normalissima, priva di interesse. Parliamo della suspense. Il pubblico sa che la bomba è sotto il tavolo, forse perché ha visto chi l'ha messa e sa che la bomba esploderà all'una; da un orologio presente nella stanza sa anche che all'una manca un quarto d'ora. La conversazione, da insignificante diventa improvvisamente parecchio interessante; il pubblico partecipa alla scena, vorrebbe quasi dire ai personaggi sullo schermo: 'Non parlate di banalità, c'è una bomba sotto il tavolo e sta per esplodere'. Nel primo caso il pubblico ha beneficiato di quindici secondi di sorpresa, al momento dell'esplosione. Nel secondo, ha quindici minuti di suspense".

che vede la collaborazione del pittore Salvador Dali. Dell'anno successivo è Notorious, l'amante perduta (Notorious). Non tutti i film risultano, però, un successo. Come, per esempio, Il caso Paradine (The Paradine Case, 1947), ma per Hitchcock sta per aprirsi il periodo d'oro, che lo vede sfornare un capolavoro dopo l'altro fra gli anni Cinquanta e Sessanta. In sequenza, appaiono Il delitto perfetto (Dial M for Murder, 1954) con Ray Milland e Grace Kelly; La finestra sul cortile (Rear Window, 1954), con la stessa Kelly e James Stewart;

It seguono l'anno successivo Caccia al ladro l'To Catch a Thief), con Cary Grant nelle vesti di un ladro internazionale, insieme, ancora una volta, a Grace Kelly; mentre nel 1956 appare L'uomo che sopevo troppo (The Man Who Knew Too Much), can James Stewart e Doris Day, remake del precedente. Ad accompagnare Stewart in La donna che visse due volte (Vertigo, 1958), invece, è un'altra bionda di Hollywood, Kim Novak. Con Intrigo Internazionale (North by Northwest, 1959), Cary Grant si ritrova casualmente coinvolto in una vicenda spionistica, scambiato per il fantomatico signor George Kaplan e ha il suo bel da fare per sfuggire a una serie di attentati.

Gli anni Sessanta portano altri tre film. *Psyco* (*Psycho*, 1960), riprende il tema della psicanalisi In **un film diventato di culto**. Impossibile dimenticare una delle scene più celebri della storia del cinema, quella della doccia fatale per la protagonista



Manifesto per il film Notorius di Alfred Hitchcock, con Cary Grant ed Ingrid Bergman (1946).



Manifesto di Psyco, film diretto da Alfred Hitchcack e interpretato da Janet Leigh e Anthony Perkins (1960).

femminile, Janet Leigh. Tre anni più tardi, nel 1963, è la volta di *Gli uccelli* (*The Birds*), film dal sapare apocalittico con Tippi Hedren nella parte della protagonista attaccata, come tutti nella cittadina di Bodega Bay, da migliaia di uccelli. Tippi Hedren ricompare, insieme a Sean Connery, nel controverso film di Hitchcock, *Marnie* (1964), inquietante e dai complessi risvolti psicologici.

Per il regista è l'ultima grande opera. Le faranno seguito altri quattro lungometraggi, fino al 1976, quando appare Complotto di l'amiglia |Family Plot), sua cinquantatreesima e ultima pellicola. Nominato baronetto dalla regina Elisabetta II d'Inghilterra nel Capadanno del 1980, il regista si spegne a Bel Air, Los Angeles, il 29 aprile di quello stesso anno.

REGISTI DEL GIALLO E DEL POLIZIESCO

Alle pellicole del genio londinese, nel corso del tempo si affiancano innumerevoli altri registi. A parte quelli già citati, ne segnaliamo alcuni che, in qualche modo, alle opere di Hitchcock si avvicinano, quando non ne fanno diretto omaggio.

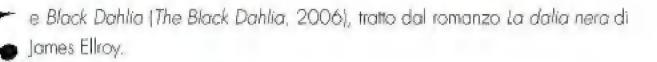
Brian De Palma è immerso nel giallo-poliziesco, dopo l'esordio con Murder à la Mod (1968), il regista americano arriva al successo negli anni Settanta con film quali Il musical Il fantasma del palcoscenico e l'orrorifico Carrie lo sguardo di Satana, tratto da un romanzo di Stephen King. Al giallo, con tanto di amaggio a Hitchcock, De Palma ritorna nel 1976 con Complesso di colpa (Obsession, 1976). La pellicola riprende il tema di La donna che visse due volte. Quattro anni più tardi, è la volta di Vestito per uccidere (Dressed to Kill), vicenda che fa dell'ambiguità una delle colonne portanti. Gli fanno seguito diverse altre pellicole poliziesche, come Scarface (1983, sceneggiatura di Oliver Stone), interpretato da Al Pacino che per l'occasione si appropria del nomignolo di Al Capane. L'anno dopo è la volta di Omicidio a luci rosse (Body Double), seguito da Cadaveri e compari (Wise Guy, 1986), una commedia dai risvolti polizieschi interpretata, fra gli altri, da Danny DeVito.

Quindi, è la valta di *Gli intoccabili* (The Untouchables, 1987), uno dei migliori polizieschi della storia del cinema e fra i capolavori del regista. Andy Garcia e Sean Connery fanno parte della squadra organizzata da Eliot Ness (Kevin Costner) per porre fine alle gesta di Al Capone, interpretato da uno straordinario Robert De Niro. Di quest'ultimo, alla fine del film, rimane celebre l'invettiva contro l'agente che lo ha appena fatto condannare: "Sei solo chiacchiere e distintivo!".

Dopo aver diretto Carlito's Way (1993), un poliziesco che vede protagonista un portoricano interpretato da Al Pacino, De Palma gira Il primo film della serie Mission Impossible, nel 1996. Al poliziesco ritorna, infine, con altre due pellicole. Omicidio in diretto (1998)



LP della colonna sonora del film II fantasma del palcoscenico (Phantom of the Paradise) di Brian De Palma (1974).



GIALLO NEL MONDO

Ovviamente, il giallo cinematografico appartiene a tutte le latitudini, proprio come quello letterario, e ogni cinematografia può annoverare i suoi film e i suoi registi. Per concludere, rimanendo in Italia, possiamo citare Mario Bava che, con La ragazza che sapeva troppo (1963), inaugura il giallo all'italiana che avrà alterne fortune, passando dal thrilling ai film definiti "polizziateschi" degli anni Settanta, fino a quello che rimane il suo interprete più conosciuto, Dario Argento, che inizia la sua carriera con una trilogia formata da L'uccello dalle piume di cristallo (1970), Il gatto a nove code (1971) e 4 mosche di velluto grigio (1971), seguiti dall'inquietante e geniale Profondo rosso (1975). Non sono gli unici; ne seguiranno altri, intervallati da pellicole più horror. Ma tracciano una via per il giallo italiano, introducendo tecniche di ripresa, inquadrature e montaggio personali, e calonne sonore di notevole impatto emotivo, come quella del gruppo musicale I Goblin per Profondo rosso, inquietante e carica di crescente tensione.

HITCHCOCK IN TV

"Signore e signori, buonasera". Introdotti dal regista, con la voce del doppiatore Carletto Romano, i telespettatori italiani assistono dal 1959 alla serie televisiva Hitchcock presenta (Alfred Hitchcock presents), inaugurata negli USA nel 1955 e proseguita per sette stagioni, per un totale di 268 episodi (meno di una ventina diretti dal maestro del brivido). Si tratta di vicende autoconclusive che vedono l'apparizione, di volta in volta, di uno stuolo di attori famosi, da Robert Redford a Leslie Nielsen, da William Shatner a Roger Moore. Celebre diventa anche la sigla di apertura, basata sulla Marcia funebre per una marionetta, composta da Charles Gounod nel 1873.



















E'CHIARO, PICCIONCINO! TOPOLINO STAMPA LIBRI ILLUSTRATI E CLARABEL LA SI OCCUPA DELLE FACCENDE DOMESTICHE!



































































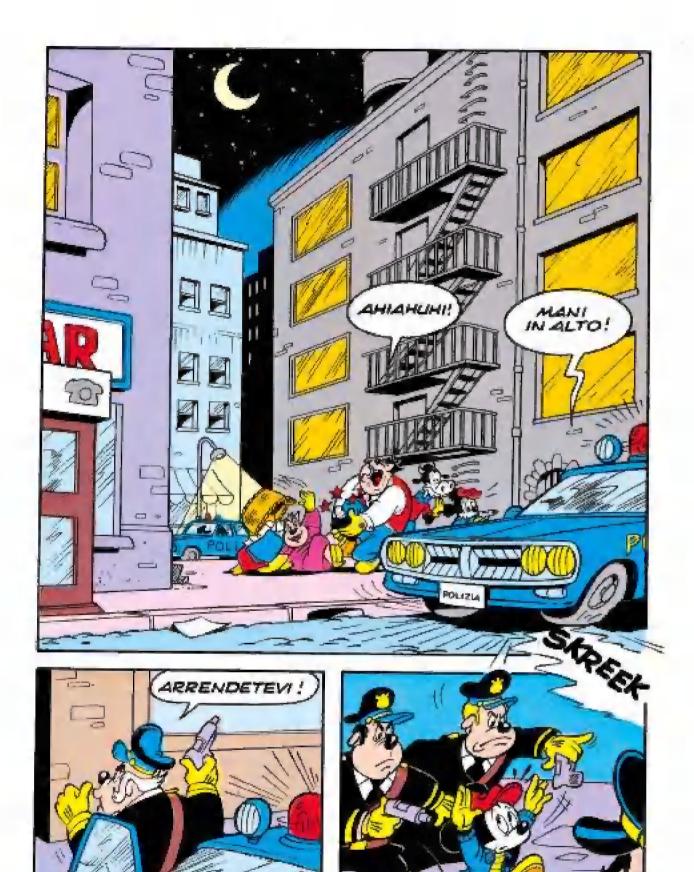


























Interpretato da
TOPOLINO
CLARABELLA
GAMBADILEGNO
TRUDY

e con la partecipazione straordinaria del

COMMISSARIO BASETTONI

































































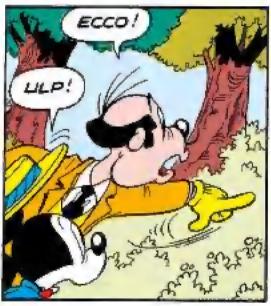


























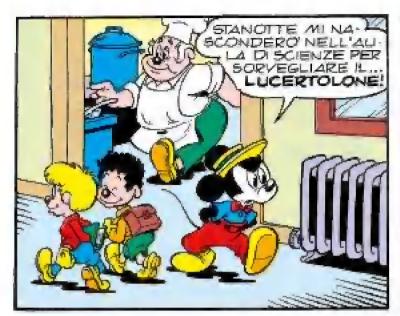


























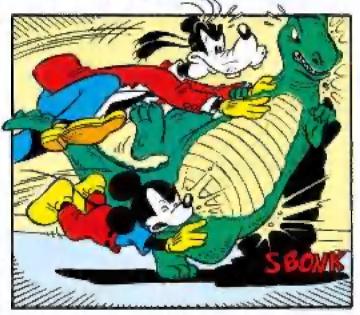


















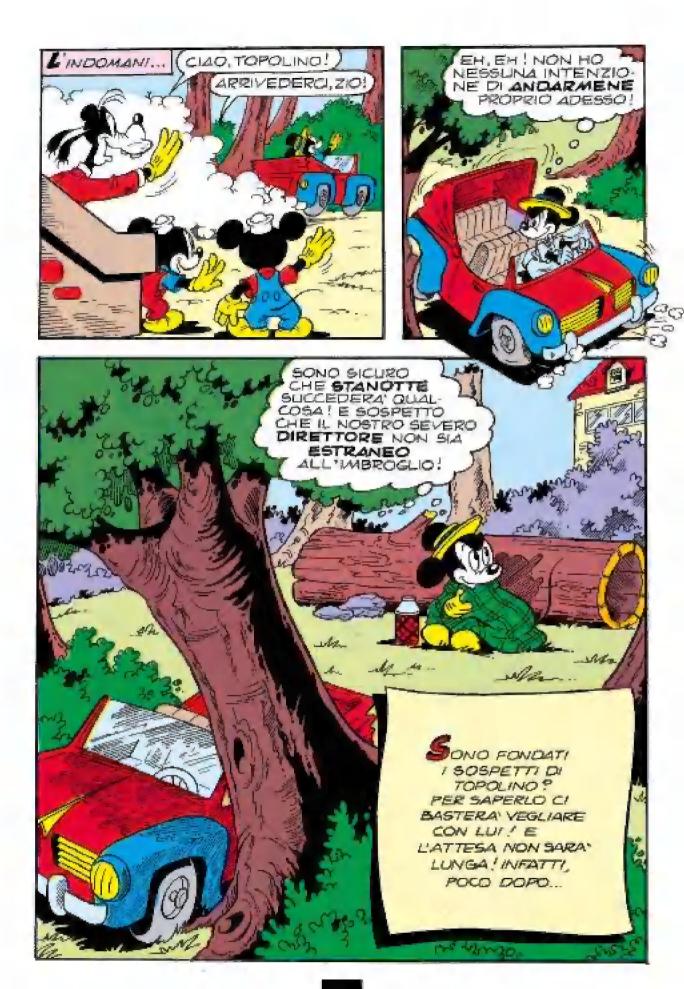


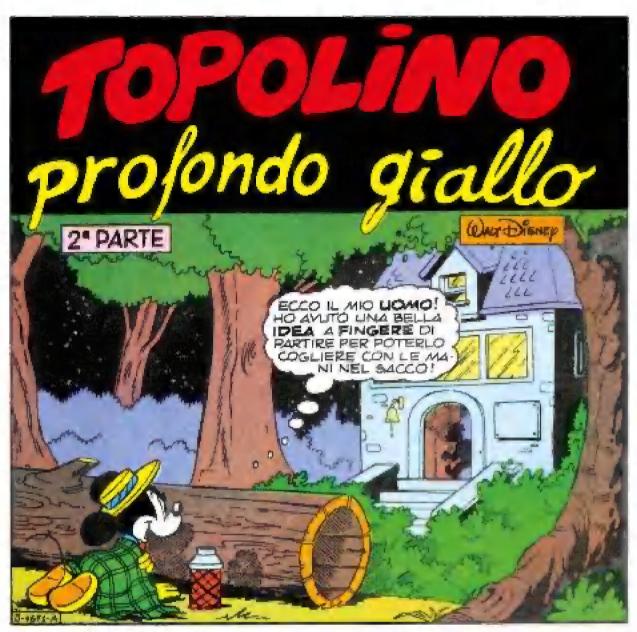






























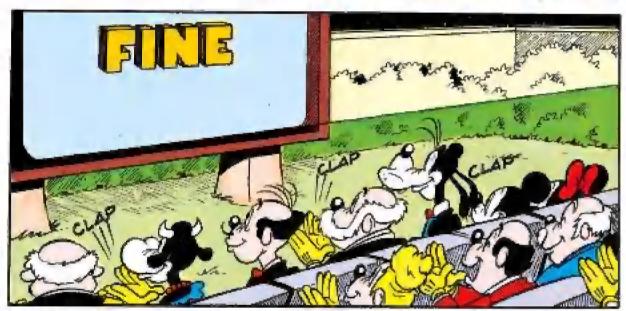














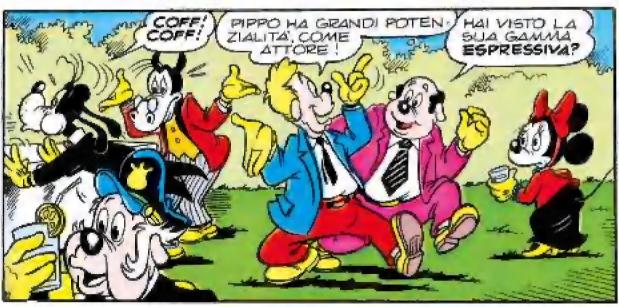


























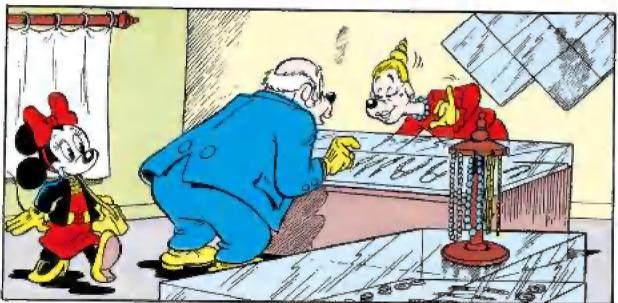




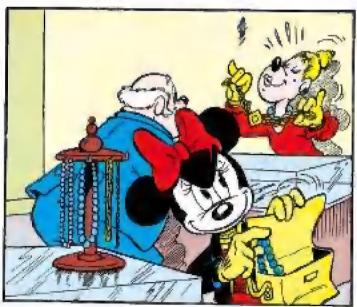






















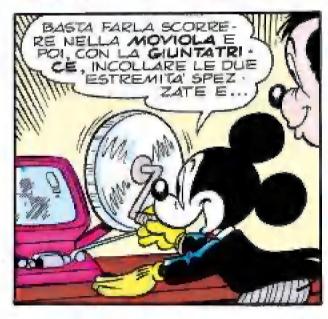












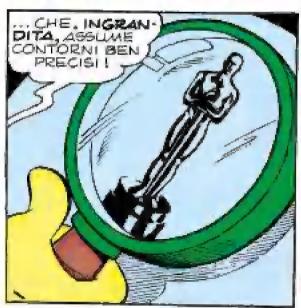


























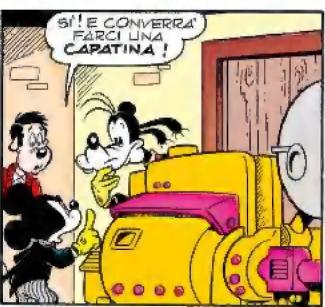


























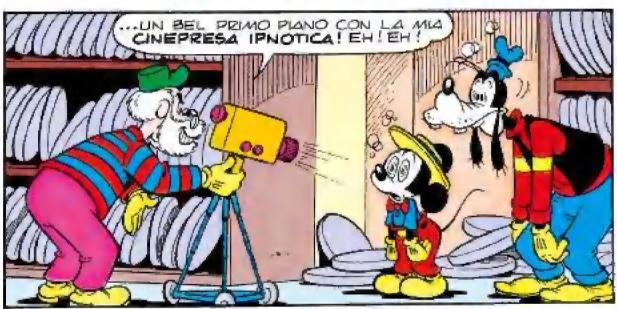










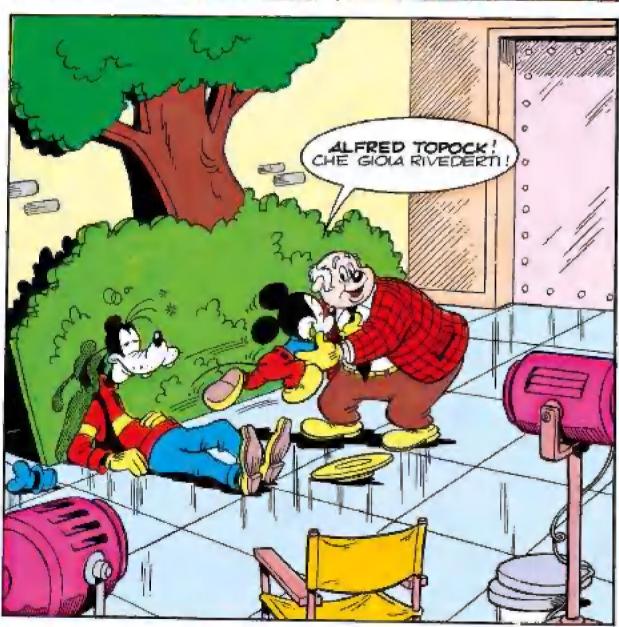






































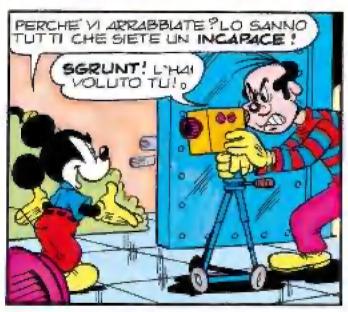




















































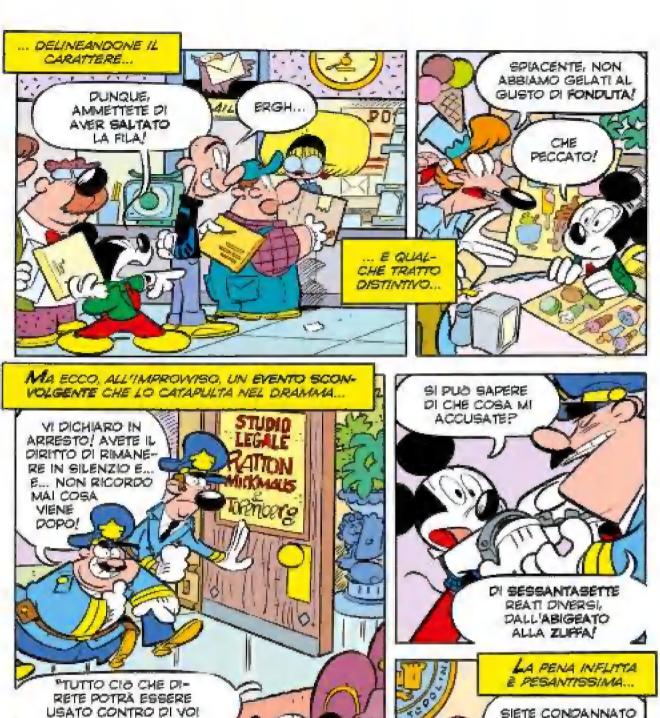






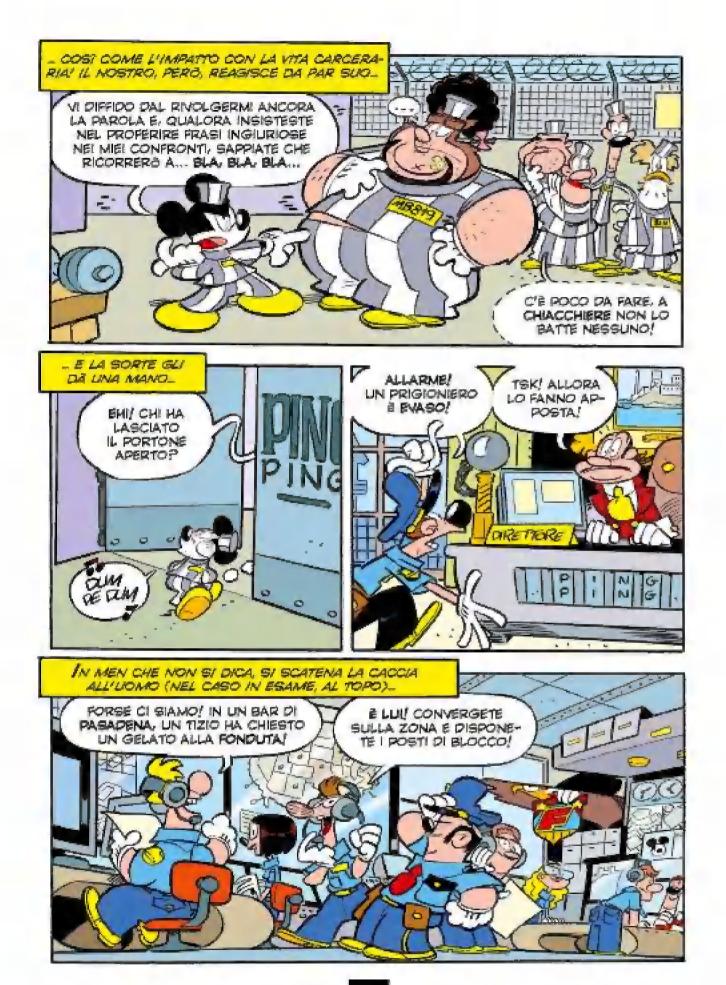








IN TRIBUNALE"!































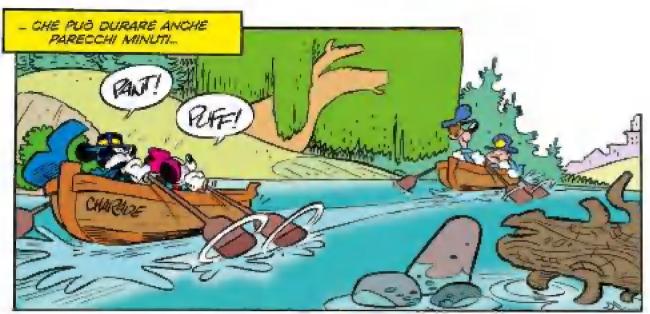














































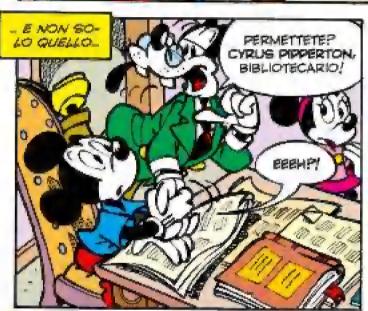




































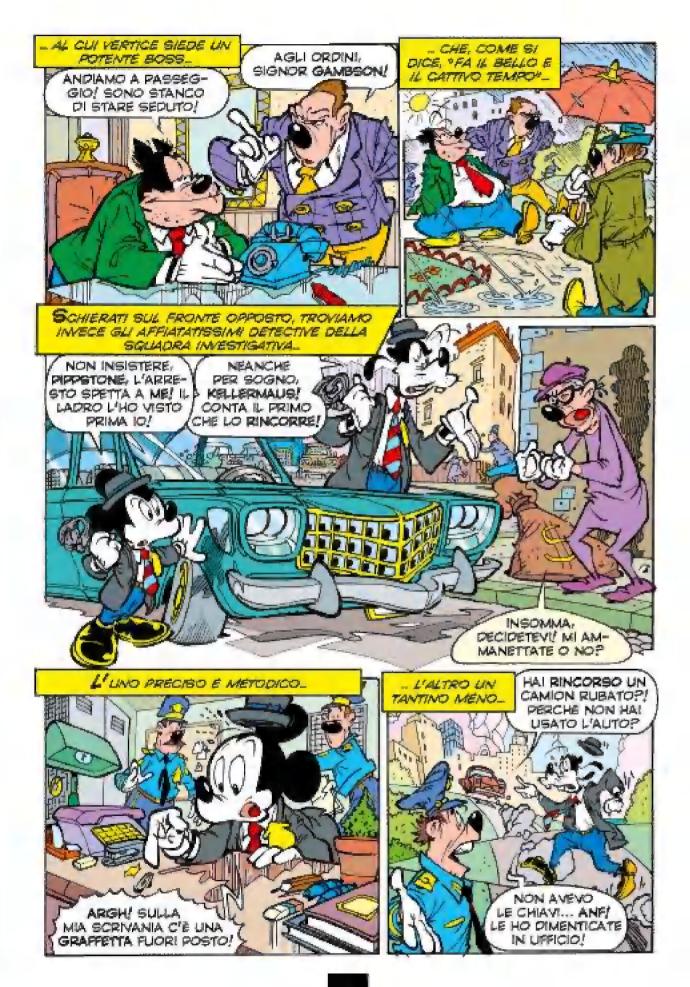


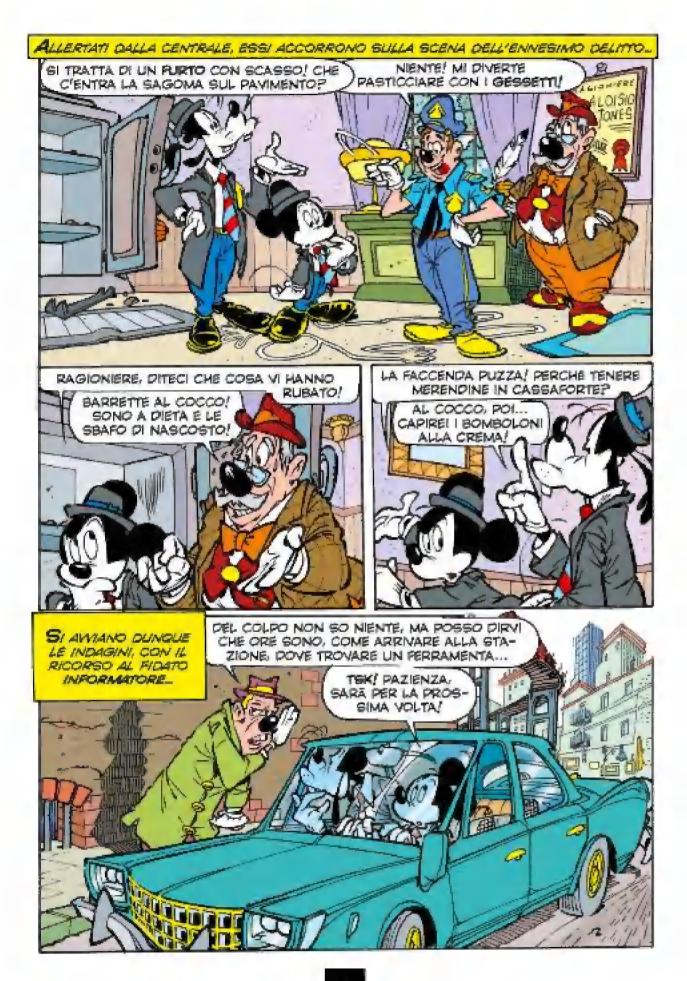




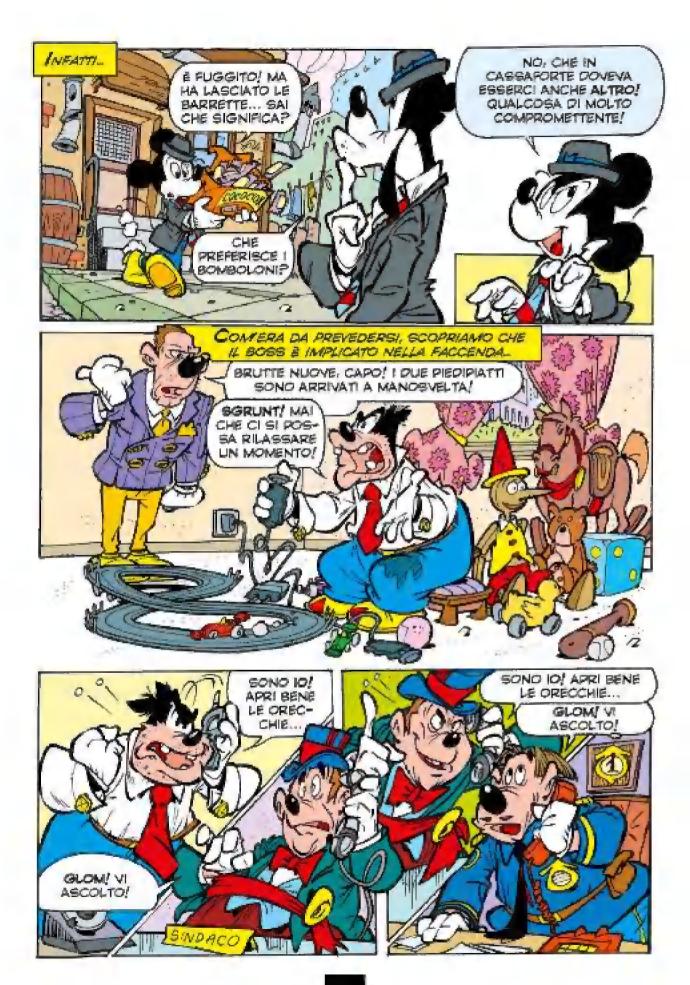


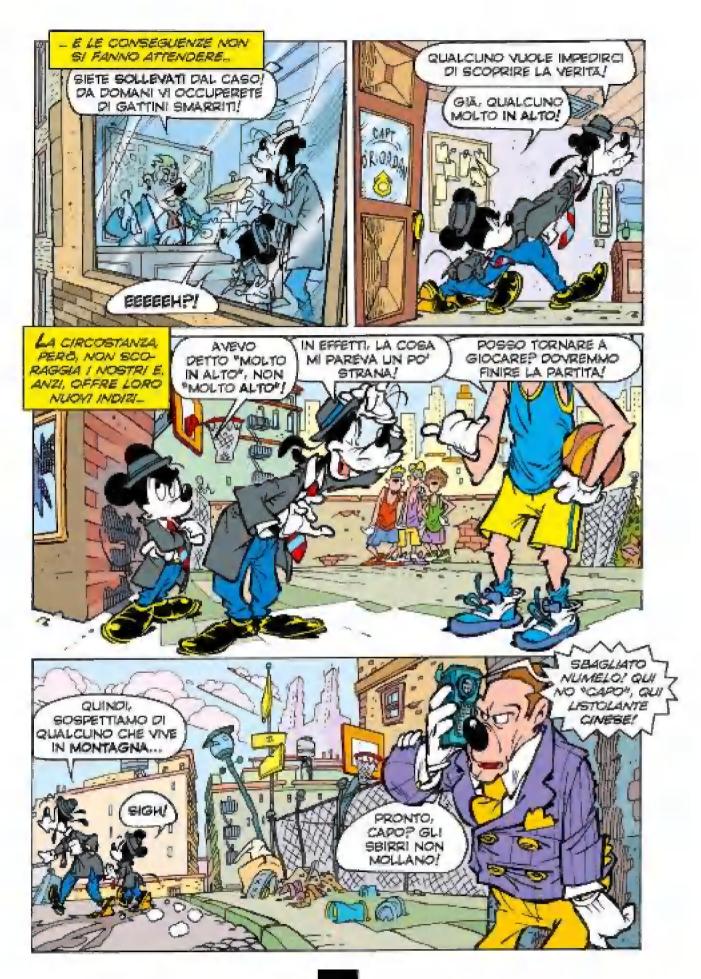


















B IL MOMENTO DELL'IMMANCABILE INSEGUIMENTO AUTOMOBILISTICO CON ANNESSO





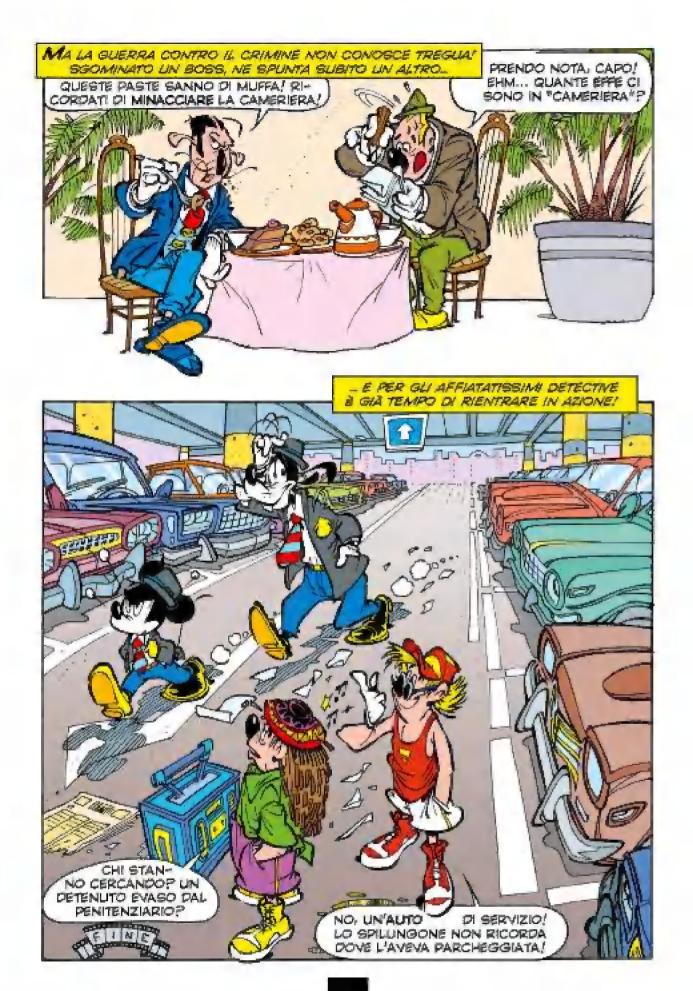












FABBRICANTI... DI BRIVIDII

ettete un nebbioso pomeriggio nell'antico quartiere vittoriano di Topolinia, sospeso in un perenne e irreale silenzio. Si ode solo, di tanto in tanto, il suono delle gocce di umidità che colono ritmicamente dai tetti e si infrangono sul selciato. Immaginate adesso delle ombre sparute spuntare al-

Topolino è un vorace lettore di romanzi del mistero perché le letture da brivido... lo rilassano. la spicciolata dalla foschia e infilarsi quasi furtivamente al Topo Bianco, l'antico locale che funziona un po' da cerniera tra il mondo "normale" e quello "dell'impossibile". Chi saranno quegli strani individui e



che cosa sta accadendo, esattamente, nel quartiere gotico della città? Quello che possiamo anticiparvi è che hanno in comune la professione. Si tratta
di scrittori famosi, tutti maestri della narrativa del brivido, che sono stati
convocati da Manny per partecipare a una strana competizione di scrittura
da lei organizzata ogni anno. Topolino, accompagnato da Pipwolf, è presente agli eventi in maniera del tutto occasionale e, nondimeno, viene scelto
in qualità di giudice della gara. Questa volta, però, i concorrenti riuniti nella magione di Manny non si sfideranno solo per la gloria perché un terribile pericolo incombe sulle loro teste...

Voltata pagina... ci sarà spazio nel finale del volume anche per una piccola storia che racconta un paio di cosette che



forse non tutti corroscono sui pupazzi di neve. Siete proprio sicuri che dopo averne modellato uno, magari nel giardino di casa dopo un'abbondante nevicata, lui se ne

Il noto scrittore Philip Stonecraft viene attaccato da un ragno ectoplasmatico.



MANNY

La guardi e non puoi fare a meno di pensare che si tratti di una versione candeggiata di una vecchia conoscenza. Infatti per l'aspetto fisico si tratta praticamente di una Minni con la pelle lunare. C'è però un altro particolare che distingue Manny dall'amica di Topolino: un paio di incredibili ed espressivi occhi

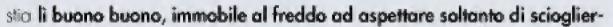
Manny è l'energica protettrice e custode del mondo dell'impossibile. È sua cura e responsabilità fare in modo che in quella dimensione le cose si svolgano nel modo più ordinato e regolato possibile. E non è facile perché, dopo tutto, stiamo parlando del regno dei

azzurri. Completamente differente il carattere, invece,

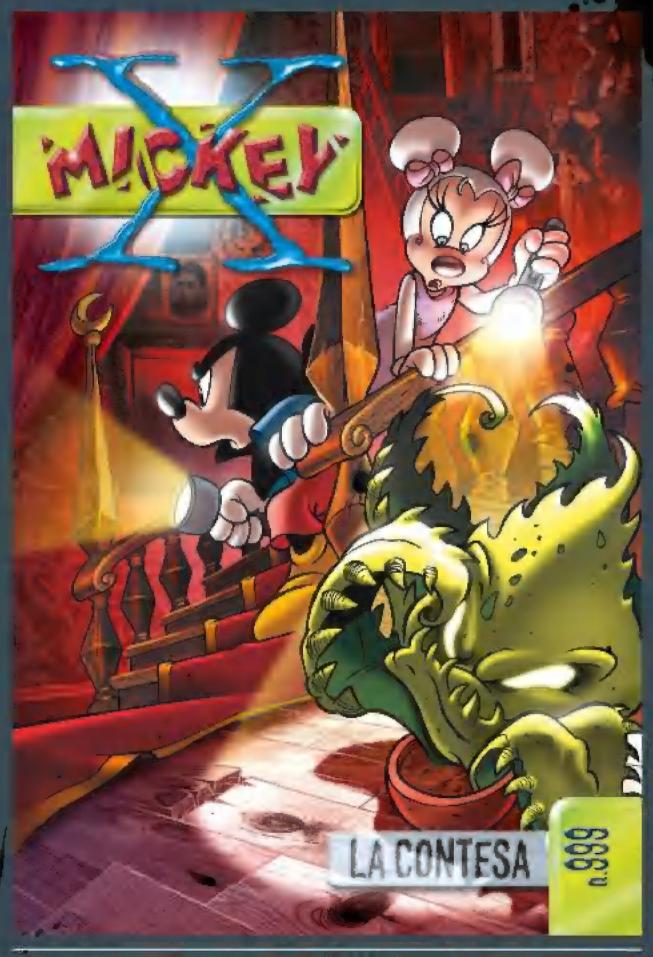
mostri più incredibili che si possano immaginare, dove è facile che le cose possano sfuggire di mano se non si sta sempre all'ertà. Manny vive in

una lussuosa villa che, pur apparendo tenebro-

sa e austera, è dotata di tutte le comodità. Condividono lo stesso tetto la governante Frau Zucker, il maggiordono Flat e Gertie, un animale domestico che poi animale non è, trattandosi di una simpatica e affettuosa... pianta carnivora!



si? Ice, l'amico di neve che Topolino ha conosciuto insieme agli altri strani avventori del Topo Bianco, ha qualcosa di prima mano da svelare in proposito. Per esempio, la vera natura dei pupazzi di neve, e poi come fa lui stesso a starsene a chiacchierare tranquillamente tra gli amici del Topo Bianco non solo senza sciogliersi, ma senza neppure senza sudare un pochino?!

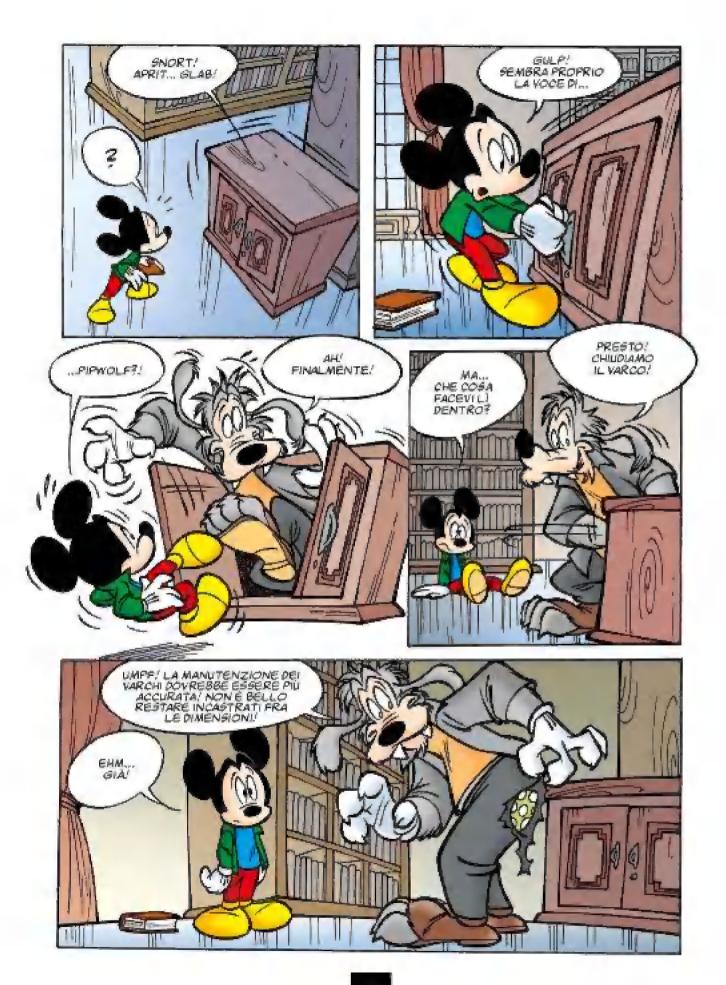


Copertina del n. 2 (n. 999) di X-Mickey





























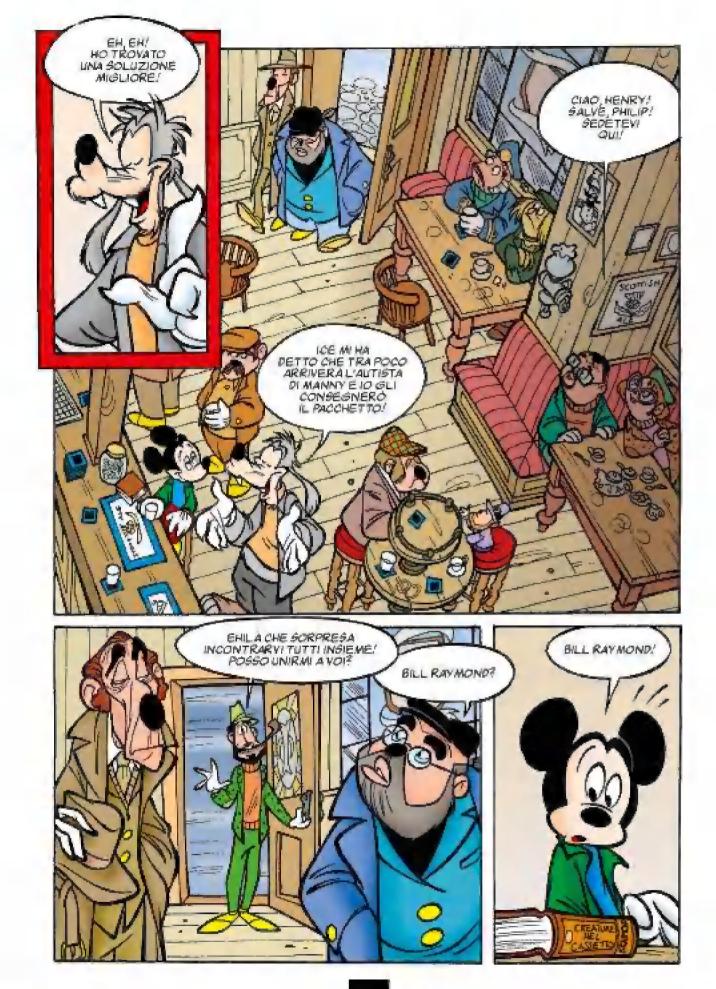


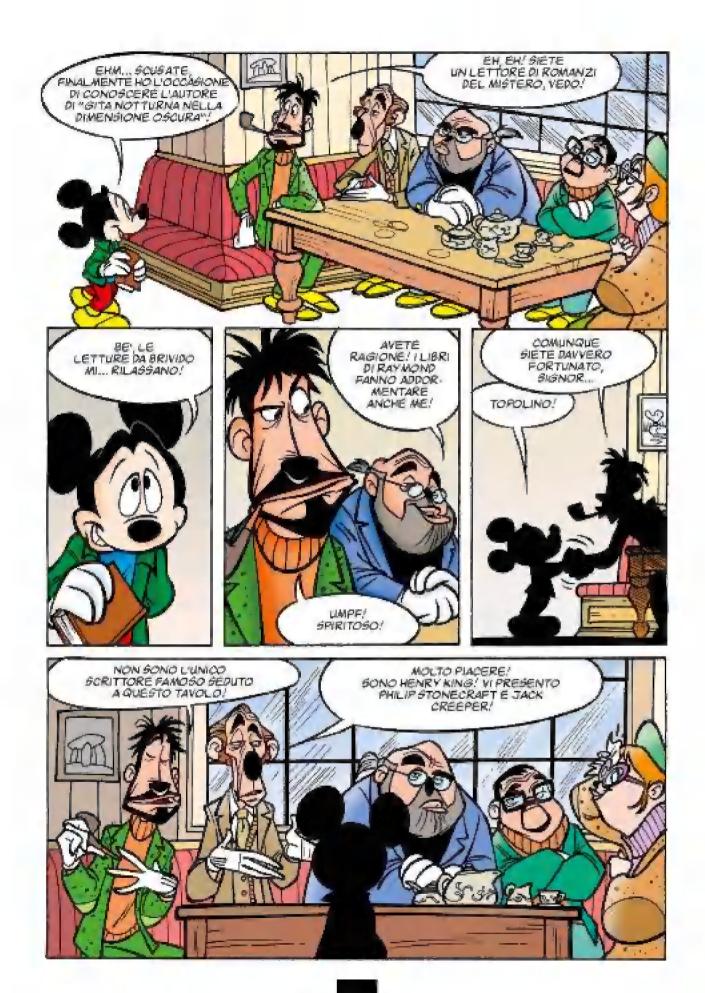


















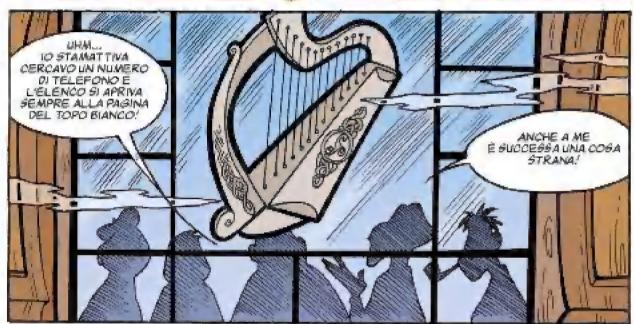


































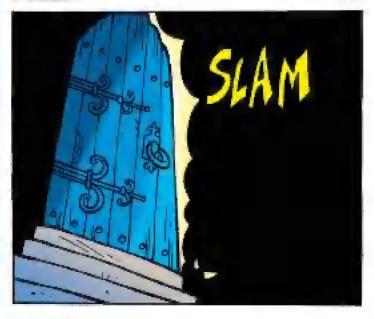












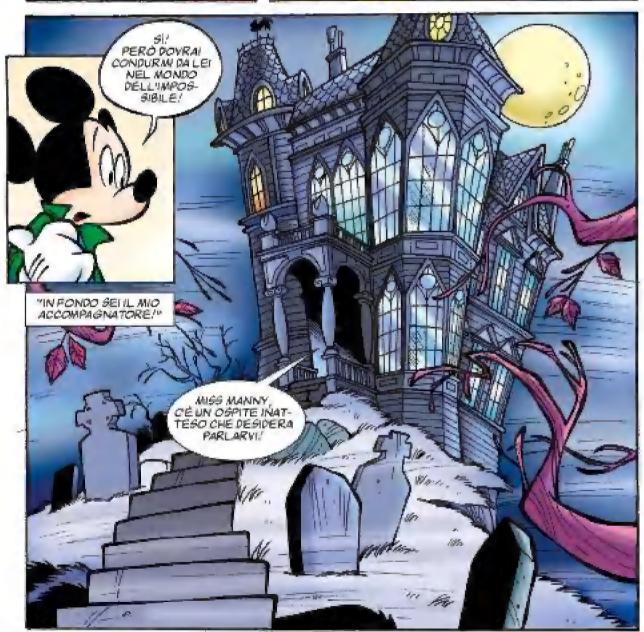




























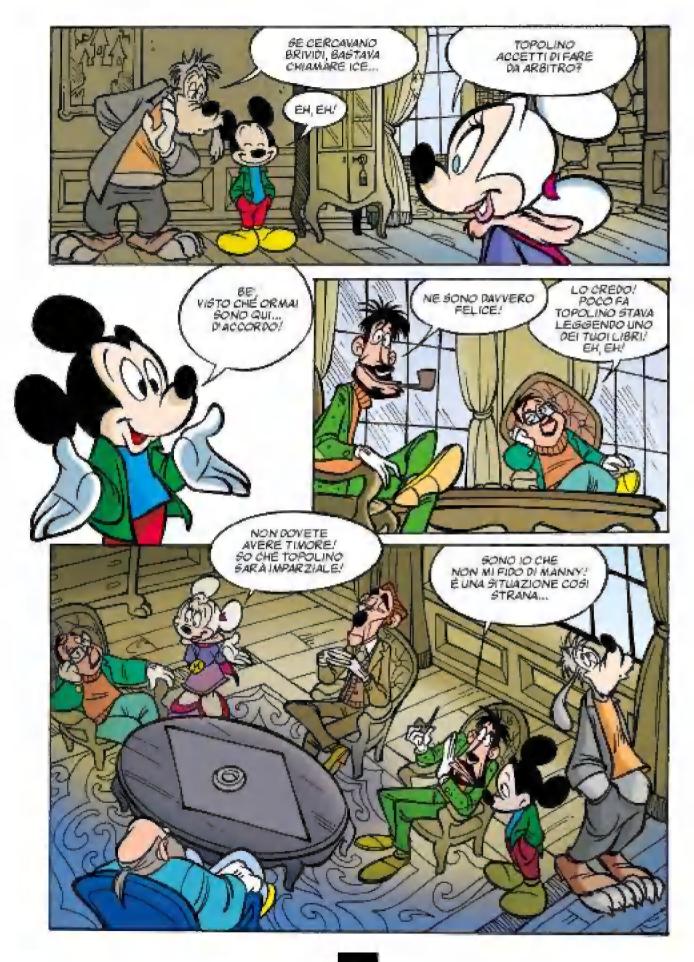






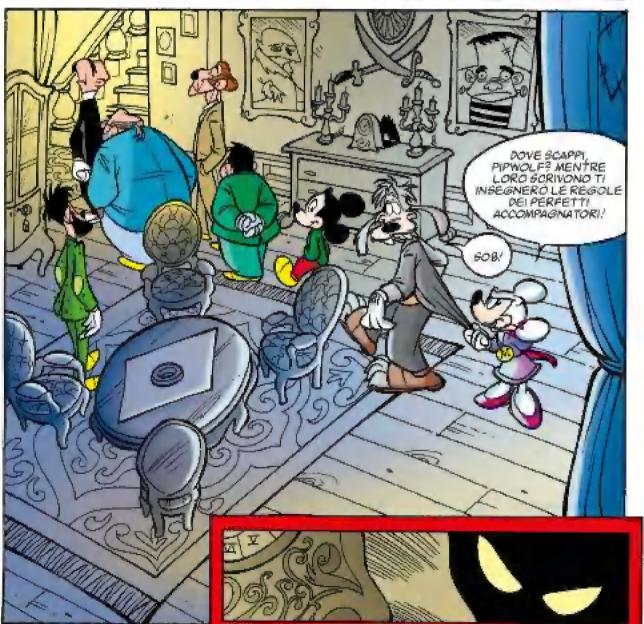












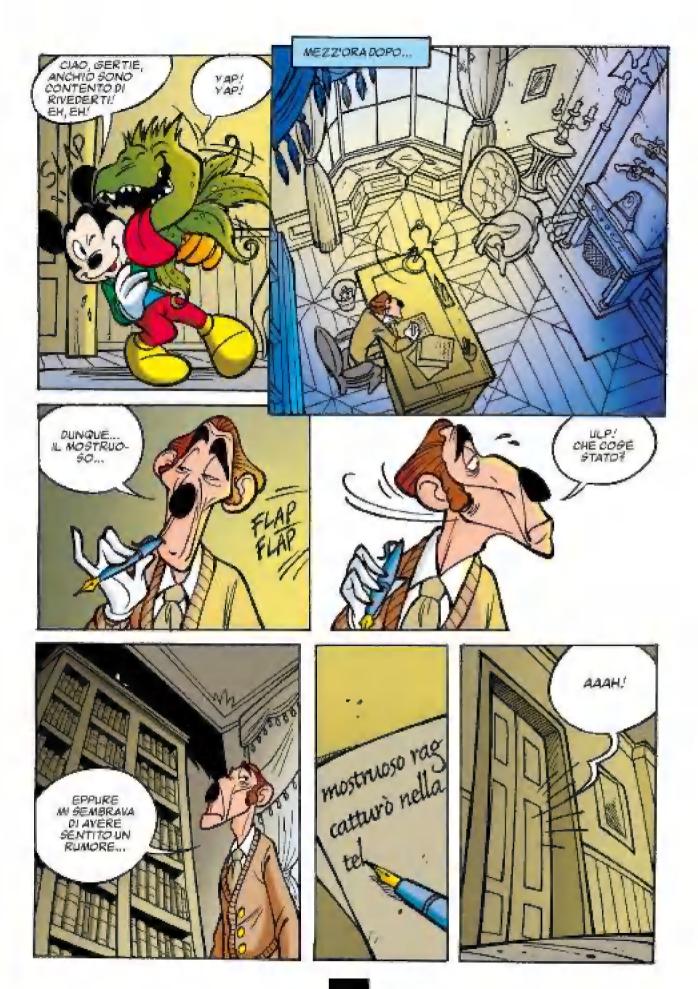






















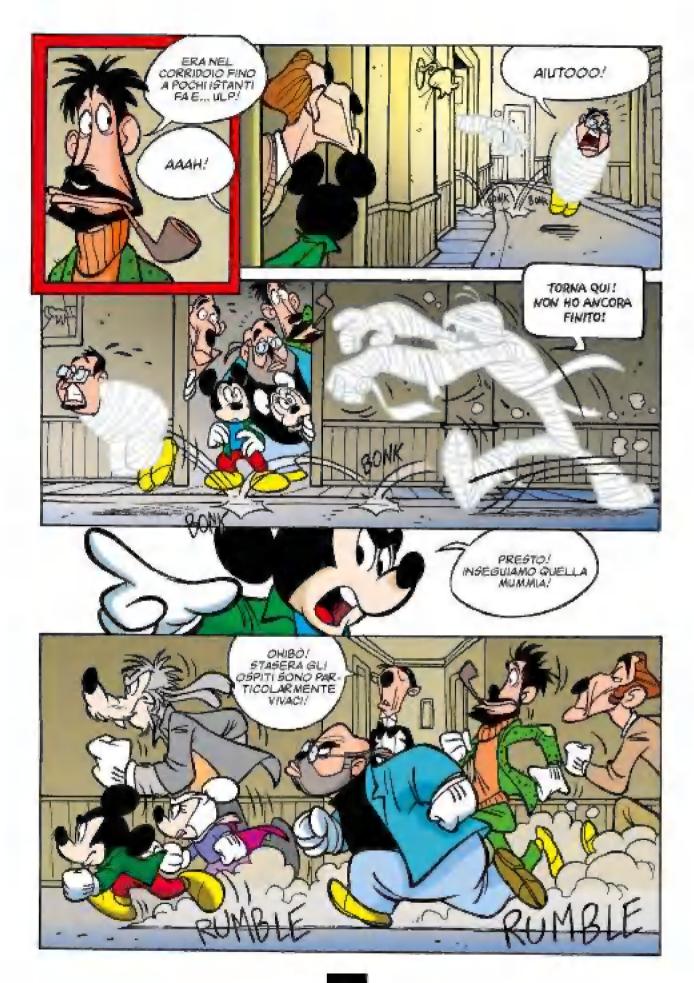




























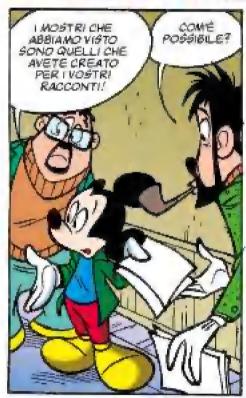










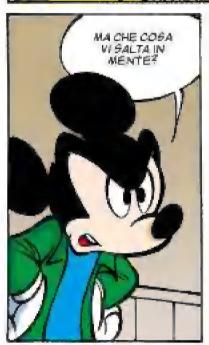


















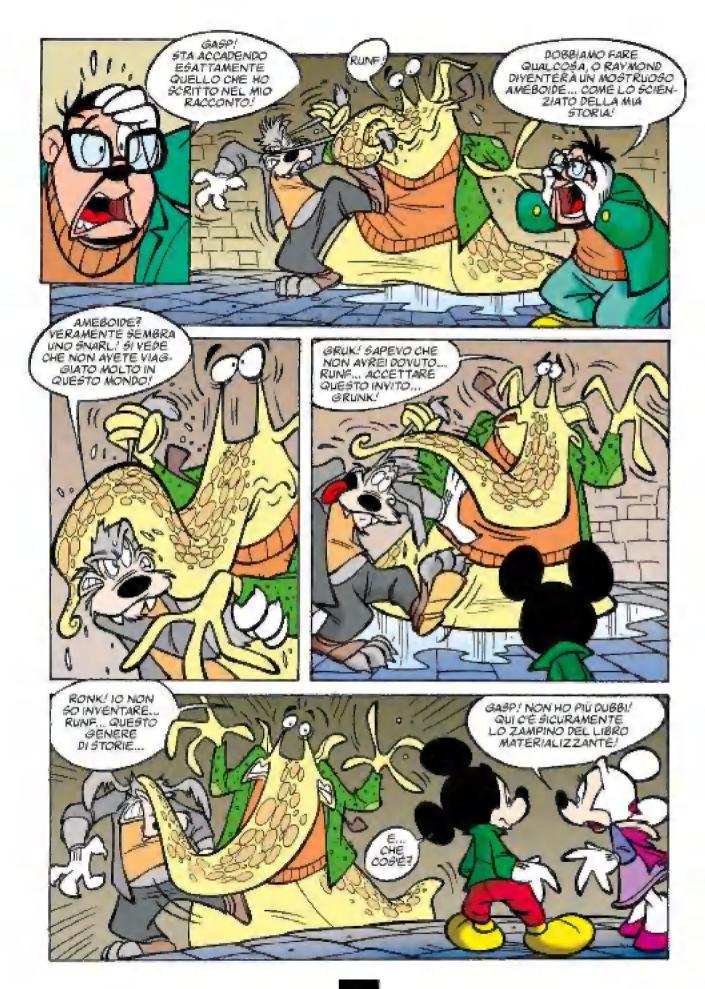


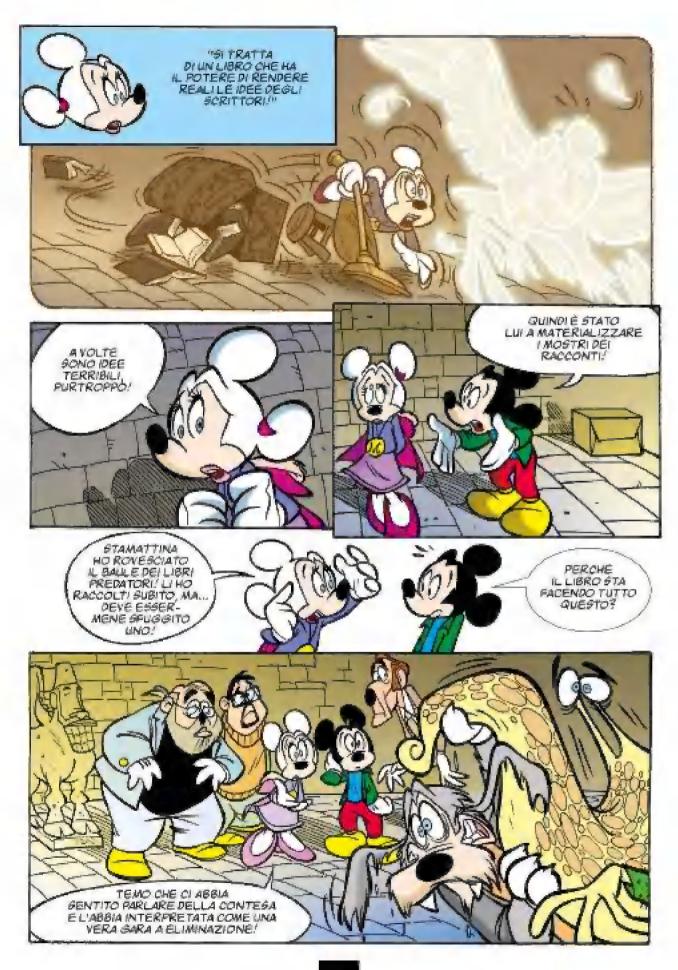
GNIK!











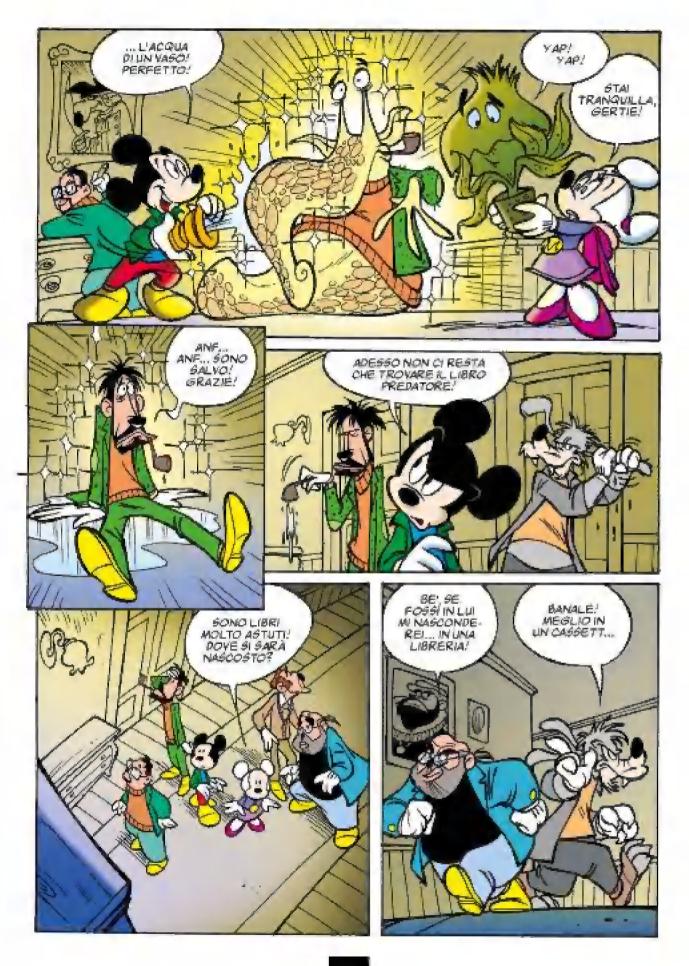






























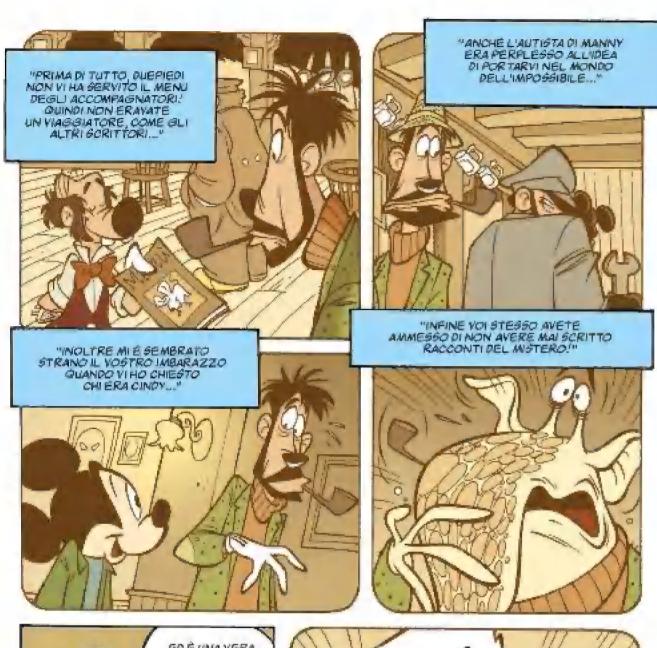




































































































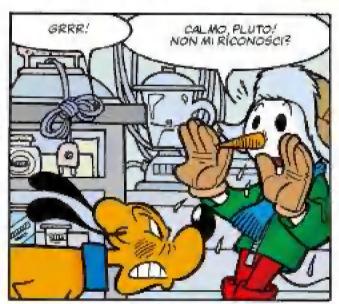






































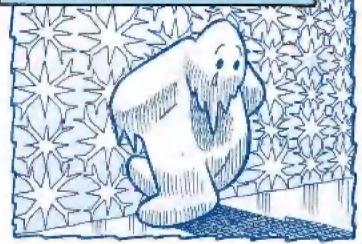








"COGI I PUPAZZI DI NEVE SI FINGONO IMMOBILI, FINCHÉ NON SI SCIOLGONO E LA LORO ESSENZA MAGICA TORNA NELLA PIMENSIONE GELIDA DA CUI PROVIENE."































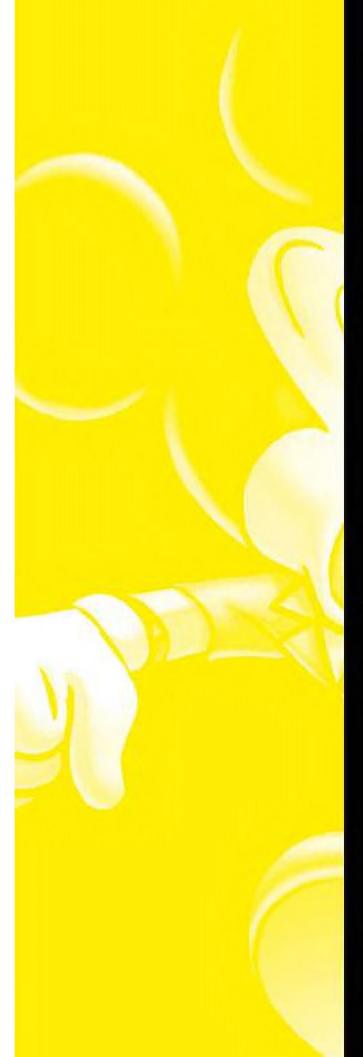


INDICE

- 5 Introduzione
- INTRIGHT SUL GRANDE SCHERMO
- Topolino profondo giallo
 Testo di Staff di IF, disegni di Comicup Studio
 Prima pubblicazione: Topolina n. 1671 (1987)
- Andiamo al cinema? Il thriller
 Testo di Marco Bosco, disegni di Stefano Intini
 Prima pubblicazione: Topolina n. 2979 (2013)
- Andiamo al cinema? L'horror
 Testo di Marco Bosco, disegni di Alessandro Gottardo
 Prima pubblicazione: Topolino n. 2957 (2012)
- Andiamo al cinema? Il poliziesco
 Testo di Marco Basco, disegni di Luigi Piras
 Prima pubblicazione: Topolino n. 3003 (2013)
- X-MICKEY
 Fabbricanti... di brividi!
- La contesa
 Testo di Stefano Ambrosio, disegni di Stefano Turconi
 Prima pubblicazione: X-Mickey n. 2 n. 999 (2002)
- In una gelida notte

 Testo di Stefano Ambrosio, disegni di Alessio Coppola

 Prima pubblicazione: X-Mickey n. 2 n. 999 (2002)



PIANO DELL'OPERA

- 1 Miss Torple e altre storie ispirate alle signore del giallo
- 🙎 Daisy Holmes e altre storie ispirate ai grandi detective
- 8 Il Commissario Topalbano e altre storie ispirate alle serie TV
- Il Commissario Topet e altre storie ispirate ai polizieschi
- 5 Paperbond e altre storie ispirate agli agenti segreti
- Detective a 4 zampe e altre storie ispirate ai segugi del mistero
- 7 Topolino maestro investigatore e altre storie ispirate ai romanzi d'azione
- 8 Umperio Bogarto e altre storie ispirate al giallo investigativo
- 🔋 Fantomius e altre storie ispirate al ladro gentiluomo
- Minni e la profezia cinese e altre storie ispirate all'Oriente
- 11 X-Mickey e altre storie ispirate agli x-files
- 12 La P.I.A. e altre storie ispirate alle spy story
- Paperino e il Germano Paltese e altre storie ispirate alle indagini di polizia
- 14 Intrigo sul set e altre storie ispirate ai maestri del cinema giallo
- Topolino e il serial·ladro e altre storie ispirate alle indagini scientifiche
- 16 Nonna Papera e il fantasma dell'opera e altre storie ispirate agli enigmi
- 🌃 DoubleDuck e altre storie ispirate ai thriller d'azione
- 🔞 Dick Pipp e altre storie ispirate agli eroi della vignetta
- Edgar Allan Top e altre storie ispirate ai classici dell'horror
- Paperinik e l'enigma delle nebbie e altre storie ispirate ai gialli psicologici
- 21 Il giallo dei giallisti e altre storie ispirate ai romanzi inglesi
- Dr. Mouse e altre storie ispirate alle indagini in TV
- 28 Il nome della mimosa e altre storie ispirate ai misteri storici
- 24 Il Commissario Manetta e altre storie ispirate agli sceneggiati polizieschi



L'OBIETTIVO È MANTENERE LO SPETTATORE IN CONTINUA TENSIONE, GIOCANDO SULLA COSTANTE MINACCIA.



L'ALTALENA Anno II n. 34 - 04/10/2018

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

N. 14 - INTRIGO SUL SET E ALTRE STORIE ISPIRATE AI MAESTRI DEL CINEMA GIALLO

In abbinamento con



la Repubblica Messaggero...... la Provincia tazzerta di Nodena

IL PICCOLO

la tribuna
la Nuova Ferrara

LA STAMPA

IL SECOLOXIX
BASELETTA II MANTOVA

LA NUOVA

Corriere Alpi

IL TIRRENO
il mattino
oazzetta il aeseo
ta Sentinella

Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente In abbinamento a una testata del Gruppo GEDI. Euro 6,90 + Il prezzo della testata.